Anno XX — Venerdì 1 Gennaio 1886 — Abbonamento postale — N. 1

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

1886

Entriamo nel 38° anno da quell'epoca storica in cui le aspirazioni nazionali della parte più colta degl'Italiani assunsero un vero carattere popolare, che per varie vicende dolorose e gloriose ci condusse alla fine alla unità della Patria italiana. Errori se ne commisero, e non pochi, in parte inevitabili, ma ad ogni modo è molto quello che si fece nell'ultimo quarto di secolo. Abbiamo costruito strade, ferrovie, porti, navigli, cannoni, edifizii di ogni sorte in molte delle nostre città, fondato istituzioni utili diverse e siamo in via di fare dell'altro. Ma una cosa, che non ci mancava nell'epoca del risorgimento abbiamo pur troppo perduta.

All'energia d'allora è sottentrata la rilassatezza, alla serietà dei propositi la leggerezza di quasi fanciullesche dimostrazioni, alla concordia con cui si fanno le cose grandi, la discordia che impicciolendo gli uomini diminuisce anche il poco bene che si è fatto, al vero fascio delle forze e virtù nazionali l'individualismo impotente, all'azione costante di tutti per il bene comune le velleità di molti, che vorrebbero condurre la vita dei gaudenti a spese degli altri, ad una stampa educativa ed ispiratrice ad opere generose ed a fermi propositi, una frivola, pettegola, astiosa, corruttrice.

Indicati i mali ne dovrebbero venire di conseguenza i rimedii, ma per ottenerli non bastano le voci isolate di pochi che gridino al deserto; ci vuole l'opera associata, concorde e costante di tutti quelli, che al nome di Patria sentono ancora ribollirsi in seno quel santo entusiasmo, che valse a renderla libera.

Espressa così in poche parole per l'Italia intera la *nota del giorno*, ci ritiriamo nei modesti confini della *piccola Patria*, del nostro Friuli ancora rotto da confini impossibili, ma uno nella mente e nel cuore di noi tutti, che sentiamo piena la responsabilità di costituire in questa estrema regione la *sentinella delle Alpi Carniche e Giulie* nell'interesse di tutta la Nazione.

Occorre sovente di restringere a sè stessi il campo dell'azione propria, per renderla più intensa e fruttifera. Così come un abile coltivatore domanda alle sue terre più vicine i maggiori prodotti e lascia le altre a pascolo, anche uno che voglia moralmente coltivare questa nostra grande Patria, concentrando l'opera sua sulla piccola, può sperare effetti maggiori e più pronti, non solo per questa, ma anche per l'altra. Se ognuno fa così dove ha sortito la vita, se esce dalle generalità per entrare nella via pratica, se arriva a porgere attorno a sè un esempio del meglio, il risultato ultimo e complessivo sarà di certo non piccolo.

Noi, come giornale, abbiamo finito l'anno 1885 e cominciamo l'anno 1886 col parlare appunto degli interessi e progressi specialmente economici della nostra regione. Se parliamo più particolarmente della Provincia naturale del Friuli, non dimentichiamo, che il *Giornale di Udine* si ha aggiunto per qualcosa l'appellativo *e del Veneto orientale.* Come tale passa i confini non solo della Provincia da una parte ma anche del Regno dall'altra. La Provincia naturale del Friuli si sa, che non ha i suoi confini; come si può dire, che tre delle Provincie del Veneto orientale nel Regno costituiscono tutte assieme un vero parallelismo colla nostra.

La Provincia montana di Belluno corrisponde presso a poco alla nostra montagna. Ora che parliamo si stanno costruendo le strade nazionali tra quella e la nostra Provincia. Già è costruito il ponte sul But, e si stanno costruendo quelli sul Fella presso la Stazione della Carnia, e l'altro sul Degano, e non tarderemo a passare il monte Mauria, che divide la valle del Tagliamento da quella del Piave ed anche al piede del Paralba si accosteranno i due displuvii. Ciò servirà non solo alle comunicazioni fra i due grandi bacini e ad un maggiore movimento fra entrambi, ma anche a maggiori relazioni fra i due paesi, che da ultimo si trovarono accostati nella Esposizione e Congresso delle Latterie sociali tenuto ad Udine nel maggio 1885. Se i chilometri 11 1\|2 che la Stazione della Carnia della ferrovia pontebbana dista da Tolmezzo, che tiene appunto un posto centrale tra le Valli carniche, come sembra cosa naturalissima, saranno costrutti, potranno anch'essi contribuire non solo al movimento tra la Valle del Piave e la ferrovia di Belluno da una parte e la valle del Tagliamento e valli confluenti e la ferrovia pontebbana dall'altra, ma anche promuovere la produzione specialista della montagna e lo scambio colla pianura, da cui quella acquisterebbe più facilmente le granaglie, come essa le apporterebbe non solo i latticinii, ma anche le vacche da latte, sempre più perfezionate colla selezione e l'incrocio e la migliore tenuta, per le cascine che nasceranno anche al piano colle irrigazioni.

La parte superiore della Provincia di Treviso poi somiglia molto colle sue colline e co' suoi pedemonti alle due altre zone nostre; sicchè avendo dessa in Conegliano la scuola regionale di enologia gioverà anche alla nostra Provincia, che sta per avere colla ferrovia Udine-Cividale la congiunzione coi colli eminentemente vitiferi della zona orientale, dove anche la frutticoltura potrà avere un grande sviluppo.

La parte bassa poi della Provincia di Venezia, che è al di qua del Livenza friulano, somigliando alla nostra, una volta che la ferrovia Treviso-Motta e l'altra Venezia-Portogruaro abbiano la loro congiunzione colle nostre al di qua ed al di là del Tagliamento influiranno assai sulle bonifiche di tutta la zona sopramarina del Veneto orientale.

Adunque quello che si dice per noi, ha la sua applicazione in tutto il Veneto orientale, suddiviso in due provincie naturali parallele dall'Alpi al Mare.

Quando si è entrati nella via dei progressi agricoli mediante studii, scuole, conferenze, associazioni, circoli agricoli ed altro, e che le due nostre Provincie naturali del Veneto orientale si daranno costantemente la mano tra loro, avremo posta una larga base di cooperazione, alla quale Udine potrà contribuire col suo Istituto Tecnico e Stazione agraria sperimentale e colla sua scuola dei gastaldi di Pozzuolo, come Vicenza vi contribuirà coll'Istituto Rossi di frutticoltura ed orticoltura e Venezia, che pensa ad insegnare la orticoltura commerciale per la zona sopramarina.

Avremo nel 1886 il Concorso agrario regionale con relativa esposizione e congresso ad Udine, e quello degli allevatori del Veneto a cui concorreranno naturalmente molti in questa estremità da tutte le Provincie Venete. Siccome poi vi sarà anche una esposizione delle piccole industrie rurali, e non mancheranno di certo molte monografie, così l'annata in cui entriamo offrirà una delle migliori occasioni per trattare gli interessi e progressi comuni.

Anche il *Giornale di Udine* procurerà quindi e prima ed in quell'occasione e dopo di fare la parte sua, se non gli mancherà l'appoggio e la cooperazione de' suoi compatriotti. La stampa provinciale, come l'intendiamo noi, deve appunto essere una *cooperazione* di tutti coloro, che pensano all'avvenire del proprio paese. Questa *cooperazione* potrà anche mostrare sotto un aspetto favorevole l'attività di questa importante regione e richiamare su di essa l'attenzione dei rappresentanti e governanti.

Abbiamo già notato una utilissima cooperazione d'altro genere, quale è quella delle Banche popolari per azioni nelle città e nei grossi luoghi e delle Casse cooperative di prestiti dei villaggi, per i progressi agrarii locali, che possono essere anche piccole Casse di prestito e di risparmii, sperando che le sei ora fondate in Friuli si vengano in breve tempo moltiplicando, e così le Latterie sociali in continuo progresso, le mutue assicurazioni dei bestiami, gli essiccatoi, i forni sociali ecc. ed i possibili vivai per piante fruttifere e fino le Cantine sociali. Siamo adunque sulla via di vincere la impotenza individuale colla associaciazione locale e poi colla associazione delle associazioni.

Quanto più progrediremo in tutte queste ed altre cose per virtù spontanea dei nostri compatriotti, tanto maggiormente risponderemo a quella opportunissima tendenza che ora si manifesta in molte parti d'Italia, dove si comprende, che ogni progresso economico deve venire da noi stessi, e tanto più potremo influire con esso anche ad un reale miglioramento del regime parlamentare e di quello amministrativo.

Ogni impulso deve venire dal Paese medesimo, giacchè Rappresentanza e Governo non possono essere altro in un Paese libero, che quali questo sa darseli.

Adunque noi, che geograficamente siamo gli ultimi, dobbiamo, e nel nostro e nell'interesse della Nazione, fare di tutto per poter essere contati tra i primi in simili progressi. Da ciò ne verrà la conoscenza di quanto è debito di fare per noi anche da parte di chi regge lo Stato.

Abbiamo qui parecchie industrie bene avviate ed altre nascenti; ma ne potremo avere di più quando sapremo adoperare tutte le forze della natura, specialmente le idrauliche e la popolazione operosa ed ora emigrante in cerca di lavoro, e dare con tali industrie un maggiore sviluppo al commercio della nostra piazza marittima di Venezia.

Altro potremmo dire nella odierna inaugurazione dell'annata 1886; ma ci basti per oggi di avere mostrato quale sarà in quest'anno la tendenza del *Giornale di Udine* e quale desideriamo che sia quella di tutti i nostri compatriotti, per rispondere ai bisogni del tempo e del nostro Paese in particolare.

Se le forze, ormai prossime ad essere esauste, e l'apppoggio e la cooperazione dei nostri compatriotti cui invochiamo non ci mancheranno, noi speriamo di mantenere la nostra parola e di porgere anche un esempio non inopportuno alla stampa provinciale, che deve proporsi per obbiettivo costante i progressi economici e civili nel proprio circondario, e mandar così a Roma, che li raccolga, gli echi delle Provincie, che la posero a loro capo. Così speriamo anche di poter combattere i difetti ereditarii degl'Italiani, una volta che comprendano quale è la via su cui doversi mettere ora per attuare quel rinnovamento nazionale che può formare colla prosperità la grandezza dell'Italia.

P. V.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 31. La Commissione liquidatrice della Società per le ferrovie romane ha stabilito di ripartire, dai fondi che ha disponibili, un acconto di l. 740 per ciascuna azione trentennale.

Il pagamento sarà effettuato col giorno 11 gennaio presso la Società del Credito generale immobiliare.

— Il conte Nigra, già ambasciatore italiano a Londra, ha visitato sabato scorso, a Sandringhm il principe e la principessa di Galles.

— Sono premature tutte le voci riguardanti il nuovo organico delle biblioteche. Il relativo decreto non è ancora stato firmato, nè forse lo sarà così presto come fu da qualche giornale affermato.

— Sono partiti per Napoli Nerazzini e Bardi. Essi si imbarcheranno per Massaua onde partecipare alla missione del generale Genè presso il Negus che partirà da Massaua alla fine di gennaio. Calcolandosi 40 giorni per l'andata e 40 pel ritorno non si potrà conoscere l'esito della missione che in maggio.

— Il papa diede mezzo milione alla *Propaganda Fide*, vincolandone una piccola parte a favore delle scuole e degli istituti di beneficenza di Carpinetò.

GENOVA 31. Dispaccio della linea veloce di Montevideo, 29: Le quarantene per le provenienze d'Italia sono soppresse.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. I negoziati per il rinnovamento del patto doganale austro-ungarico sono falliti causa, dicono i giornali di Budapest, le esagerate esigenze dei rappresentanti dell'Austria.

FRANCIA. Parigi 31. Grèvy non chiamò finora nessun personaggio politico ma ricevette ieri Freycinet, Brisson e molti membri del Parlamento. E' probabile che la missione di formare il gabinetto non si affiderà a nessuno avanti sabato.

SPAGNA. Madrid 30. Il Governo ha ricevuto dal *Foreing Office* una comunicazione in cui si chiedono per l'Inghilterra gli stessi vantaggi accordati alla Germania alle Caroline compresa la stazione di carbone. La domanda è basata sul fatto che la nota del 18 maggio porta firme riunite dell'Inghilterra e della Germania, ed i vantaggi accordati ad una delle due potenze devono esserlo ugualmente all'altra. In caso contrario l'Inghilterra non potrebbe riconoscere la sovranità della Spagna sulle Caroline.

Queste domande dell'Inghilterra rendono inquieti i Circoli ministeriali, giacchè il Governo spagnuolo è poco disposto ad acconsentirvi. Però il ministro Moret spera che la questione avrà una soluzione soddisfacente.

— Il generale Blanco è partito per Berlino. Consegnerà un autografo della Reggente, felicitante l'imperatore Guglielmo pel suo anniversario.

Madrid 31. La prestazione del giuramento della regina seguì senza incidenti. La Regina fu acclamata.

— Secondo l'antico diritto, i ministri hanno proposto alla regina reggente il duca di Fernando-Nunez per ciambellano del palazzo reale, ed il duca di Tetuan come grande scudiero. La regina ha rifiutato. Sagasta ha insistito, facendo notare le alte qualità dei candidati: la regina rispose che la sua dimora e quella delle sue figliuole nel palazzo reale sarebbe incompatibile colla presenza di questi due personaggi. Sagasta non insistè maggiormente.

La regina tiene sempre presso di sè il suo medico austriaco, malgrado la nomina di altri tre medici. Questi fatti danno luogo in Madrid a molte dicerie.

INGHILTERRA. Londra 31. Il governo rivolge l'attenzione sulle consegne d'armi fatte ai sudanesi. Credesi che le ricevano dal Mar Rosso, quindi le navi inglesi ricevettero ordine di bloccare la città. (*Quale?*)

— Il *Daily News* ha da Costantinopoli: La Turchia decise di mantenersi in attitudine difensiva contro la Grecia e di spedire diecimila uomini alla frontiera del Montenegro.

BIRMANIA. Rangoon 31. Le autorità inglesi sono informate che il capo Miscongweh nel Siam si oppone alla occupazione inglese dell'alta Birmania e progetta di formare una coalizione di 28 piccoli Stati del Siam per attaccare gli inglesi e assicurarsi la sovranità del paese. Gli inglesi si preparano a paralizzare il movimento.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col 1° gennaio si è aperto un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al giornale.

Per tutti i soci del **Giornale di Udine** c'è l'opportunità di avere il più pregevole giornale di mode che esca in Milano, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel giornale, ch'è ***La Stagione,*** pubblicato in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di 720,000 copie.

Per i soci del **Giornale di Udine** il prezzo della ***Stagione*** è ridotto come segue:

Edizione di lusso, anno lire 12,80, semestre lire 7.20, trimestre lire 4.

Piccola edizione, anno lire 8, semestre lire 4.50, trimestre lire 2.50.

Domani comincieremo la pubblicazione del *Riassunto descrittivo* della Provincia naturale del Friuli sotto l'aspetto naturale ed economico.

Tassa di famiglia. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Il Consiglio Comunale con deliberazione 27 luglio 1885 al n. 5124, resa esecutoria dalla Deputazione Provinciale nel 26 ottobre p. p. sotto il n. 19380-3633, stabilì che la tassa suindicata, d'applicarsi in conformità al nuovo Regolamento provinciale, venga in via normale distribuita in 24 categorie, coi temperamenti e quoti di tassazione precisati nella seguente tabella, stabilendo altresì che per il 1886 venga nella sua pienezza riscossa.

Categoria	Agiatezza o rendita presunta		Tassa normale
	da Lire	a Lire	Lire
I	800	1000	2.—
II	1001	1200	3.—
III	1201	1400	4.—
IV	1401	1600	6.—
V	1601	1900	9.—
VI	1901	2300	12.—
VII	2301	2800	16.—
VIII	2801	3400	20.—
IX	3401	4100	26.—
X	4101	4900	34.—
XI	4901	5800	42.—
XII	5801	6800	52.—
XIII	6801	7900	64.—
XIV	7901	9100	78.—
XV	9101	10400	94.—
XVI	10401	11800	111.—
XVII	11801	13300	131.—
XVIII	13301	14900	153.—
XIX	14901	16600	178.—
XX	16601	18600	200.—
XXI	18601	21000	223.—
XXII	21001	23000	248.—
XXIII	23001	25000	275.—
XXIV	25001	in su	300.—

Annotazioni. — I. Sono esenti:

a) L'individuo formante famiglia da sè o la famiglia composta di più individui, la cui presunta agiatezza non

possa ritenersi in un reddito annuo di almeno lire 800.

b) La famiglia composta di 5 individui o più individui, la cui presunta agiatezza non possa valutarsi in un reddito complessivo annuo di almeno lire 1000.

II. Alla famiglia composta di 5 individui o più, ma meno di dieci la cui presunta agiatezza sia valutata in un reddito complessivo annuo superiore a lire 1000, verrà applicata la tassa della categoria immediatamente inferiore a quella cui in ragione del reddito assoluto, dovrebb' essere iscritta; e ove la famiglia sia composta di dieci o più individui il ribasso di tassa anzichè di una categoria come sopra, dovrà farsi di due.

Si rende noto: che è già compiuta la Matricola preparatoria prescritta dall'articolo 12 del Regolamento, nella quale sono inscritti tutti i presunti contribuenti della tassa distinti per categorie; che la matricola stessa si trova depositata ed esposta come prescrive l'art. 13, nell' Ufficio Municipale e vi rimarrà per 30 giorni consecutivi a cominciare da oggi, affinchè possa chiunque voglia esaminarla dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno; e che, ciononostante, a ciascun contribuente inscrittovi sarà, in osservanza dell'art. 14 intimata entro il 10 gennaio corr., mediante Messo comunale, una Cartella portante gli estremi della sua tassazione e le scadenze del pagamento.

Dalla Residenza Municipale,
Udine 1 gennaio 1886.

Il Sindaco, L. DE PUPPI.

Circolo agricolo in Pozzuolo del Friuli. Relazione del segretario Collini ab. Giovanni sul resoconto morale e finanziario. (Seduta 28 dicembre 1885).

Prologo.

Signori,

Eccoci alla fine dell' anno 1885 adunati in questa numerosa fratellanza di interessi e di affetto. Chi di noi se l'avrebbe imaginata allo spirare dell' ultimo passato? Pur è così. Noi siamo, tra presenti ed altri per speciali circostanze assenti, nientemeno che 87 fratelli, dalle più svariate classi sociali raccolti quest' anno nella più cara ed armoniosa concordia, studiosi tutti e risoluti di porre l'obolo del nostro potere a comune vantaggio. Noi abbiamo fatto di 87 cuori un cuor solo per volere il comune morale e materiale benessere.

Qual saggio determinativo nella legge di Dio! qual nota predominante sulla scala armonica della migliore civiltà! qual leva potente nel più proficuo interesse!

Nè son queste, o Signori, vaghe parole, che aleggiano sospirose intorno ad un pio desiderio. Nò. Le nostre menti e i nostri cuori uniti in uno, sono già stati fecondi di provvidenziali risorse.

Chi più abbondava di naturali o di acquisite cognizioni interessanti lo scopo di questa associazione in nulla si risparmiò per diffonderle tra i suoi aggregati, i quali sul labbro sagace ben vedeano la più schietta benevolenza. — Così, mentre i fratelli imparavano dai fratelli il modo di meglio provvedere ai bisogni delle loro famiglie, senza il dispendio in venale istruzione, senza l'umiliazione in arrogante magistero, tra gli uni e gli altri tenerissima si riverberava la più geniale compiacenza.

E che ciò sia un fatto della più chiara evidenza sono qua gli atti di questo Circolo, che subito esporremo in dettaglio, pronti a mostrarlo colle tante opportunissime istruzioni degli egregi signori Dorigo cav. Isidoro pres. Petri prof. Luigi relatore tecnico, dott. G. B. Romano, dott. Guglielmo Ghinetti e prof. Giov. Bianchi e di altri diversi, intorno ai quali era un attendere non so se più diligente o beato. — E verificheremo ben anche la premurosa diligenza del socio cassiere nob. Ugo Masotti e la cooperazione universale per lo studio di varie istituzioni tendenti a migliorare l'agricola condizione; tra queste una è già fondata e trionfalmente cammina con tanta provvidenza al misero colpito da economica sventura: intendo riferire alla società di mutua assicurazione dei bovini, che a questo nostro Circolo agricolo è debitrice della sua esistenza. — Ecco, o signori, quello che sa fare e che può fare una vera fraterna associazione senza gelosie di ceti, senza prevenzioni di partiti, i quali, o per tenersi isolati da chi non è della loro condizione, o per far dispetto a chi non la pensa come loro, la finiscono col rodere e consumare sè stessi nel più lurido fango dell' universale disprezzo.

E diciamo pur anche. Non ci sono mancati i diffidenti e gli stessi contrari. Degni però di compatimento in causa delle varie associazioni in questi tempi pullulate allo scopo di partigiane speculazioni.

E noi, o signori? Noi rispondemmo a quelli: vedrete! e per questi ci valemmo col sovrano poeta del «non ti curar di lor, ma guarda e passa» E passammo infatti innanzi a loro sempre più ricchi di risorse ottenute mercè la nostra attività e concordia, e man mano acquistammo nuovi alleati. Non ci unimmo con intendimento di chiasso; e fummo rispettati: ci alleammo in affettuosa cooperazione senza pretesa d'uscire dalla più modesta sfera d'azione nella ricerca del sociale benessere; fummo anzi ammirati. E diciamolo pure colla fronte alta, o signori: Chi perfino ci annunciò e nientemeno che ci offerse anzi soccorso? Il medesimo sommo ministero del nostro Sovrano.

Sono quà gli stessi suoi atti ufficiali a provarlo. Ecco i vantaggi di un'associazione, che per gl'interessi suoi anche speciali alla schietta fa del cuore di tutti un sol cuore. Ai preziosi frutti delle economiche migliorie nell'industria noi abbiamo aggiunta la più gloriosa corona d'alloro.

Che perciò, dopo tale precedente in questa breve nostra vita, o signori? che faremo noi quindi? — Una sola parola ce l' insegna: Avanti! sì, avanti, come ci siam messi tutti in uno docenti ed imparanti, perchè si livellino le nostre intelligenze a prò delle migliorie più efficaci al nostro anche individuale benessere; tutti in uno coi palpiti del cuor nostro, affinchè la ricca messe ottenuta mercè la sociale cooperazione sia condita colla pace più serena e sia sempre allegrata dal sorriso di Dio —.

Seguono i dettagli dell'annuale gestione distinti negli articoli: *Origine del circolo, nuovi soci, adunanze, conferenze e risultati.* Poi viene il conto consuntivo, dal quale risulta un'attività col contributo sociale di lire 4 per azione realizzata in lire 445, più una restanza di lire 47 da realizzarsi; ed una passività per affitto locale, associazioni a periodici agricoli, stampa statuto e circolari, premiazioni e incoraggiamenti in lire 255 54. Perciò, senza calcolare detto credito, rimangono in cassa lire 189.46.

E dopo confortevoli congratulazioni ed incoraggiamenti del Presidente, a cui pur tanto è debitrice quest'associazione pel suo progresso su proposta del relatore prof. Petri da questa rimanenza vengono levate l. 100 a sussidio della locale Società di mutua assicurazione dei bovini.

Pel monumento a Giordano Bruno in Roma. La Presidenza del Comitato Friulano fa preghiera ai Collettori delle offerte, Signori

Celotti cav. dott. Fabio, Cosattini Gio. Batta studente, Fornera Cesare juniore studente, Modenese Carlo, Morelli Francesco, Murero prof. Carlo Alberto, Murero dott. Giuseppe, di Udine,

Ed ai Signori

Pellegrini dott. G. di Codroipo, Pontotti dott. Giuseppe di Gemona, Centazzo dott. Luigi di Latisana, Ferrari dott. Pio Vittorio di S. Giorgio di Nogaro, Marioni avv. Gio Batta di Tolmezzo, Perissutti avv. Luigi di Tolmezzo; a volere rimettere al Cassiere del Comitato sig. Giovanni Gambierasi le schede ricevute onde potere, al più tardi lunedì 4 gennaio corr., spedire al Comitato Romano unitamente agl'importi anche le schede dei soscrittori.

Amichevole convegno. Ieri a sera una ventina di frequentatori del Caffè Cavour convennero a cena alla trattoria *Alla Città di Roma* in Via Poscolle.

La più schietta allegria durò fino al termine dell'agape fraterna e allo scoccare della mezzanotte venne salutato l'anno novello con calorosi evviva all'Italia, alla Casa di Savoja, alla Città di Udine e a tutti i convenuti.

Una parola di meritata lode al trattore per la varietà e squisitezza dei cibi, per la bontà del vino e la mitezza dei prezzi. M.

Il nostro artista concittadino Adriano Pantaleoni. Dai giornali *Il Corriere mercantile, Il Movimento* di Genova, dalla *Tribuna, Capitan Fracassa,* e *Popolo Romano* di Roma, rileviamo con somma soddisfazione e lo annunciamo a tutti gli amici ed ammiratori del nostro Baritono concittadino che egli, la contralto signora Petich ed il Basso furono quelli che si fecero onore alla prima rappresentazione dell' *Aida* datasi al Carlo Felice di Genova e tant' è vero ch' essi soli col nuovo Tenore e prima Donna si riprodurranno oggi nella stessa Opera e nel medesimo Teatro.

Ciò a rettifica delle malcaute ed insussistenti asserzioni del corrispondente del *Secolo* e di altri.

Ci congratuliamo pertanto col nostro amico e concittadino.

Sulle Casse cooperative di prestiti già esistenti in Friuli riceviamo alcune informazioni, cui crediamo utile di riferire. Preghiamo poi quelli che le dirigono a darci frequenti notizie delle medesime, giacchè quello che si fa di bene serve di scuola anche agli altri che vorranno darsi quei vantaggi cui i primi seppero ottenere. È questa una mutua istruzione, che potrà giovare molto al nostro Friuli.

Adunque ne si dice, che la Cassa di *Pravisdomini* si distingue per la bella tenuta dei conti a merito del ragioniere della Società co. Girardi, segretario comunale, già noto ai nostri lettori, il quale presta generosamente la sua opera. Tutti i migliori abitanti hanno parte nell' istituzione, che procede colla massima regolarità. Sono da notarsi gl' impieghi dei prestiti fatti specialmente per migliorie agrarie diverse ed anche delle case rurali. Gli agenti comunali d' intelligenza e buona volontà prestandosi con senno ed onestà a queste utili cose potranno anche assicurare la loro posizione. Poi in un villaggio per le persone colte ed abbienti è per così dire un sollievo il potersi dare una simile occupazione.

A *Fagnigola* il ragioniere è il parroco; ed è una bella occupazione anche questa per il Clero di campagna, che acquisterà ben altra autorità ed influenza morale beneficando così, che non seguendo le ispirazioni della stampa temporalista, che specula sul male dell' Italia ed è una vera peste, contro cui cominciano a sorgere da varie parti delle voci franche ed oneste, come quelle dell' illustre scienziato e prete Stoppani. Anche a Fagnigola come a Pravisdomini è lodevole la raccolta dei piccoli risparmii, compresi quelli dei ragazzi delle scuole. E' anche questa una educazione che loro si dà, poichè chi si avvezza a risparmiare qualche soldo e poscia può occuparlo in migliorie della sua industria è già sulla via della redenzione economica fatta da lui stesso.

Per *San Lorenzo d'Arzene* s'occupa con molto amore il sindaco dott. Carlo Marzona e così pure per *San Giovanni di Casarsa.* I sindaci appunto possono avere una bella parte nella diffusione e nella condotta appropriata di questa istituzione, valendosi della propria autorità anche per consigliare l' utile impiego dei prestiti, ed accrescendola in ognicosa col beneficio. E' da sperare che sorga presto anche quella di Casarsa, di cui si ebbe l' idea, se vi entreranno i possidenti del luogo. Nessuno più dei possidenti, che vivono dappresso alle loro terre, conosce meglio il vantaggio di promuovere con questo mezzo i progressi agricoli, la moralità delle popolazioni rurali e quel socialismo buono che è il migliore antidoto pel cattivo cui certi agitatori cercano oggidì di promuovere. Procurando le migliorie agrarie anche negli affittaiuoli, oltre al vantaggio diretto che ne avranno i possidenti, essi arriveranno a porre un argine a quella emigrazione, che se diventasse eccessiva danneggerebbe i loro interessi.

La Cassa di *Buttrio* procede benissimo ed ha fatto molti prestiti per migliorie agrarie; ed è da notarsi particolarmente il fatto, che se ne fecero molti per l' acquisto di *concimi artificiali.* Se i possidenti danno in questo l' esempio, essi saranno presto seguiti dai contadini, i quali credono a quello che vedono coi proprii occhi e se vedranno che a spendere dieci in concimi acquistano venti in prodotti e se quei dieci potranno trovarli nelle Casse di prestiti, sapranno di certo giovarsene. Ai terreni dove si coltivano da molto tempo granaglie e che non essendo profondi non hanno il compenso della terra vergine, in cui consigliava l'Ottavi di approfondare l'aratro, bisogna ridare mediante i concimi chimici quei principii che per troppo lungo tempo furono ad essi tolti. Ecco adunque come anche le fabbriche dei *concimi chimici* si collegano nell' interesse con queste *Casse di prestiti,* che ne possono promuovere gli spacci. Sono adunque anche questi industriali interessati a promuovere le Casse di prestiti, poichè anche chi riconosce l' utilità dei concimi complementari, non può comperarli ed usarli se non ha il denaro e non può trovarlo a buoni patti. Contribuiscano adunque anche codesti industriali alla diffusione delle Casse di prestiti, chè ciò sarà loro vantaggio.

Finalmente a *Santandrat* del Judri là presso al confine del Regno inizierà presto le sue operazioni una nuova Cassa di prestiti fondata principalmente per cura dei signori Seccardi e Piani possidenti in quei luoghi. Ci piace particolarmente, che appunto là se ne sia fondata una, perchè l' esempio potrebbe passare il confine ed entrare nel Friuli orientale, cui noi dobbiamo considerare come se fosse nostro, perchè la stirpe, la lingua ed i comuni interessi non riconoscono i confini politici. Poi nella zona dei nostri colli orientali le Casse di prestiti possono tornare utilissime alla viticoltura ed alla frutticoltura, fornendo i mezzi di fondare vigneti e frutteti, di cui si deve aspettare il frutto, che poi compensa molto bene. Se in quella zona ce ne fossero molte di codeste Casse si potrebbe associarle fra loro per cercar modo di attuare un'altra più radicale miglioria, che sarebbe quella delle *Cantine sociali,* che comperando le uve dai coltivatori potrebbero influire sulla diffusione delle buone, fabbricare vini migliori e bene conservarli e venderli con maggiore profitto, distillare le vinacce ora quasi affatto perdute, e procacciare altri miglioramenti.

Terminiamo col ripetere quello che abbiamo altre volte detto, che *il villaggio friulano* pare fatto apposta per la *Cooperazione* e le utili *Associazioni* di ogni genere, delle quali esistendone alcune, esse genereranno le altre, come una naturale conseguenza, e colla solidarietà produrranno un grande beneficio a tutto il paese. L' individualismo nella vita sociale comune è spesso impotente, se l' associazione libera e spontanea non lo soccorre.

In questo siamo anche noi socialisti, ma da molto tempo, anche da prima della nostra redenzione politica, sperando che anche questa dovesse presto o tardi scaturire dalle molteplici associazioni economiche e cooperative. Ora le piccole associazioni rurali potranno più di ogni altra cosa contribuire alla redenzione economica delle nostre Campagne ed all' incivilimento di quella popolazione, che rinsangua anche le città, e che col nuovo diritto e col numero può fare anche i rappresentanti della Nazione e quindi anche il suo Governo. P. V.

I nostri giardini infantili l'uno alla vigilia di Natale, l'altro l'ultimo giorno dell'anno fecero la loro festa col cosidetto *albero del Natale.* Abbiamo assistito ieri a quella che si celebrava in Borgo Treppo, che fu una vera festa per tutte le signore e specialmente mamme e per gli uomini, che vi assistevano. Quanto carini sono i fanciulli allegri, che lavorano, cantano, imparano e piacevolmente gareggiano tra loro e godono per i regaluzzi che in una simile occasione vengono ad essi dati e che in parte sono anche opera loro! I fanciulletti cresciuti così assieme sotto le materne cure delle loro maestre si educano anche ad una amichevole convivenza, che resterà ad essi per la vita a qualunque classe sociale appartengano. Una simile istituzione noi vorremmo vedere diffusa in tutto il nostro Friuli, perchè ci sembra utilissima questa istruzione della prima età acquistata senza sforzo, e che desta naturalmente nei fanciulli, o piuttosto asseconda il desiderio di apprendere. Quello di bene, che si mette o piuttosto che si cava da quelle menti infantili non sarà dimenticato per l'intera vita.

Educhiamo con affetto l'infanzia perchè chi cresce allieterà la vita anche di chi procede sul pendio dell'età. Sia lode agli istitutori ed alle maestrine, che esercitano così bene il loro uffizio e coltivano il fiore della speranza nella nuova generazione.

Biglietti di andata-ritorno. Per la ricorrenza del Capo d' anno è stato stabilito che i biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 31 corrente ed 1, 2 e 3 gennaio p. v., dalle stazioni a ciò normalmente abilitate, siano valevoli per la corsa di ritorno fino a tutto il giorno 4 successivo, coi convogli aventi vetture della classe dei biglietti posseduti dai viaggiatori.

Tale agevolezza è estesa anche ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie del Mediterraneo.

Firenze, 21 dicembre 1885.

La Direzione Generale.

Al Tribunale di Udine si terrà il giorno 5 alle ore 11 ant. l'assemblea generale del Tribunale col resoconto sulla amministrazione della giustizia elaborato dal sig. Procuratore del Re.

Sulla pellagra è uscito testè un opuscolo del dott. Edoardo Chiaruttini, di cui parleremo in appresso.

La «Pastorizia del Veneto» n. 24, contiene:

Falcioni, Concorso agrario — Un desiderio — Le decime — Pascoli, Latteria di S. Daniele — Pasqualigo, Insegnamento agrario — Braida, Un po' di meteorologia — C., Dell'idrato di calce — Un notevole articolo sui dazi — Dott. Jota, E' uno scherzo? — C., Nuove fabbriche concimi — Bonora, Mungivacche — Notizie — Indice.

Primo conseguenze della coda della cometa di Biella. — Tutti sanno la gran pioggia di stelle, che ha fatto questa coda il 27 novembre prossimo passato e le terribili conseguenze, che ne vollero trarre gli sterlomachi, andando fino a pronosticare la fine del mondo. Ma poi tutto questo finì in una piccola cosa; cioè l'elezione, la scarcerazione, il trionfo e l' esaltazione di Pietro Sbarbaro, che non solo ha già molti libri in pronto per la stampa e farà un nuovo giornale e scriverà per l'*Italia* (giornale) degli articoli, ma oramai dispone della Camera e dei portafogli e porge soggetto di lunghi discorsi a tutti i giornali serii d' Italia da parecchi giorni, sicchè la Sbarbareide ha oramai superato l' Illiade se non lo fosse, secondo Lombroso, sarebbe proprio da farlo diventare matto. Oh' carità giornalistica!

Sono diverse le opinioni circa al luogo in cui egli disse di voler andar a sedere, cioè se presso a Spaventa, o presso a Cairoli; perchè chi dice l' una cosa e chi dice l' altra, ch' egli abbia detto. Questo si deciderà poi, se la Camera avrà deciso, ch' egli possa rimanervi senza che sia rimesso in prigione per una sentenza già passata in giudicato, o per quella che è sottoposta tuttora al giudizio della Corte di Cassazione, che dalla Camera non si potrà *cassare* prima che sia votata la legge Taiani che di tante vuole farne una.

Ma egli ha, dicono, già proposto al rettore dell' Università di Pavia come distribuire i portafogli. Sarebbe cioè presidente del Consiglio Cairoli con Onofrio Galletti segretario generale; Cremona ministro della istruzione; Mirabelli della giustizia; Branca dell' agricoltura, industria e commercio; Peruzzi dei lavori pubblici; Berti dei negozii esteriori; Ricci della guerra; Doda dell' erario; Mariotti delle poste e telegrafi; Fincati dell' armata; Boselli della marineria; Giolitti del tesoro. Non si parla del Ministero dell' interno. Che *Sbaffo,* come lo chiamano i Transteverini, lo destinasse a sè medesimo? Vedremo. Altri dicono che egli voglia mettere daccanto a Cairoli lo Spaventa!

Da Savona a Girgenti, paese quest'ultimo dello zolfo hanno fatto delle *dimostrazioni.* Resta adunque dimostrato, che tutti quei *dimostranti* sarebbero degni di essere governati da Sbaffo. Quello di cui molti si meravigliano, si è, che egli non pensi a farsi dei colleghi nel Governo anche di Coccapieller e Cipriani, che hanno avuto anch' essi alla loro volta molte *dimostrazioni.*

Oramai gl'Italiani sono divenuti tutti maestri nelle *dimostrazioni piazzajuole,* e tutti vedono che la coda della cometa di Biella deve avere delle grandi conseguenze, specialmente sulla vita parlamentare, che progredirà assai colle baruffe chiozzotte che si sono iniziate col: *Vergognatevi!* di chi aveva proprio molto da vergognarsi. Ma adesso siamo per entrare in una nuova fase, che ci farà vedere miracoli. Anche la stampa ha subito la sua influenza; e siccome ora essa conta sugli ignoranti e sui bimbi, così regala di *puppazzetti* i suoi lettori. Vedremo adunque dei grandi progressi nell'anno che comincia. *Stin allegris e mai passion,* dice il Friulano, e nessuno negherà che ci sia da stare allegri.

Farà il possibile anche *Alfa Beta* per stare allegro e per gettare tanta allegria in pascolo ai lettori. Il *Giornale di Udine* è anche troppo serio; e sono molti che lo dicono. *Alfa Beta* cercherà quanto è possibile di correggere il suo difetto. Ci riuscirà? Non lo so; ma ad ogni modo si proverà. Anch' egli si trova sotto la influenza della *coda* della cometa di Biella, e qualche imbecillità saprà pescare per far guerra a morte *al mondo della noja.* Che adunque gli *annojati* comprino il giornale e guardino se c' è qualcosa soscritto da *Alfa Beta* e se c'è si gettino a corpo perduto su quell'articolo; e saranno contenti. Dunque anch' io auguro il buon anno ai lettori e molte migliaja di associati al *Giornale di Udine,* ciocchè formerà la salute di tutti. Se qualcheduno può *cooperare* anche all'opera di *Alfa Beta* lo faccia, chè egli ne saprà loro grado. Intesi.

Alfa Beta.

CAPO D'ANNO

Muore l'anno, un altro nasce. Ma il mondo continua per la sua strada antica, e non cangia stile. Sorge e tramonta il sole, gli astri, le stelle, roteando sen vanno per lo spazio infinito, si salutano e passano, a precipizio, spinti da una forza, che non dà tregua, inesorabile e meravigliosa, sempre uguale, la medesima sempre.

LEOPARDI

Non ha termine il tempo. Lento sen va e silenzioso, grave e monotono, diritto insensibile al dolore del mondo. Gli uomini finsero che si dividesse in anni. E il primo giorno consacrarono alla speranza, dono della natura, che c'impedisce di disprezzar la vita. Per un dì cessa il dolore. Ripresa lena, ciascuno si ricarca degli affanni suoi, triste fardello che ci accompagna dal fonte alla tomba.

SCHOPENHAUER.

Usanza antica impone agli uomini, in questo giorno, all'amicizia sacro, di scambiarsi auguri. Ciascun si volge a rimirar lo passo, quinci si guarda intorno, e colla mente cerca di penetrar nell'avvenire. Bello e santo costume, che allevia il male agli infelici e li conforta, che riavvicina gli assenti, ravviva l'amore, apre il cuore alla speranza, fortifica la fede! Chè, alle grandi imprese, la forza non basta se il baglior della vittoria non la colora, si come alle Termopili, a Salamina, a Maratona al valor dei greci era compagna incitatrice la fatidica voce dell'oracolo di Delfo.

FOSCOLO

Ne' begli anni della giovinezza, anch'io mi sentiva rinnovellar in questo giorno, e dolce mi scendea nel cuore il senso della mia baldanza. Or si accumulano gli anni, ed io m'accorgo sol dalla neve dei capelli e dalle rughe della fronte! Come avvien a chi fa lungo viaggio, cui distrae dapprima la vicenda dei paesaggi e le fermate, e non si cura più, poi che stanno si riversa nel cantuccio della sua carrozza ed impaziente aspetta che sia giunto il fine.

MAFFEI.

Senti, amica, per incominciare l'anno vo' darti un bacio. Ed ella sorridendo venne a me, si assise sulle mie ginocchia, e dolce poggiò la testa bionda sulla spalla. Due anime piccine, cogli occhi azzurri e i capelli inanellati accorsero a noi, e ci si arrampicarono su sino alla bocca. E i baci scoccarono lieti e spessi, come fa l'acqua tersa che precipita giù dal monte, e scorre via allegramente in un letto di ciottoli.

«Se morissero»?! Ratto come il baleno mi attraversò il pensiero. Le braccia allargai, quanto potea, e forte strinsi le tre creature al petto. «Sempre così, qui sul mio cuore, sin quando giunge un altro e un altro anno ancora».

SHELLEY.

Il primo giorno dell'anno è la gran festa dell'Ipocrisia. Se quella povera Dea, tanto bistrattata, s'accorgesse del gran bene che largisce al mondo, e sapesse quanto debito ha verso di lei il consorzio umano, non si maraviglierebbe, come fa, dell'ingratitudine degli uomini.

HEINE.

Eccoci, bella, in fine d'anno. Nell'anno nuovo potremmo cambiar vita, non ti pare? Ad ogni modo io non ti darò più di dieci baci al giorno. In un anno son più di tremila seicento cinquanta, e non son pochi. Purchè tu non m'accorci il conto andandotene all'altro mondo...., scusa no. Forse, chi sa, da qui a un anno tu sarai un bel ammasso di carne ed ossa, fetido e puzzolente! Che se muori in tempo potresti essere anche distrutta affatto. Io non son forte in chimica, so però che del corpo una parte sen scappa sotto forma di gas (non confondere coll'anima che non ci entra nel mio vocabolario), l'altra resta là nella fossa e diventa terra. Del resto non parliamo di melanconie. Per oggi preparami una buona colazione, spaghetti al pomidoro, costoletta di vitello con patate *machè*, verdura, uova toste, zuppa inglese, frutta e formaggio, pan giallo alla romana, vino e liquori.

Un poeta realista.

Il capo d'anno l'hanno inventato le serve, i camerieri, i fattorini della posta e simil gente per rompere le scatole al prossimo.

Uno ancor più realista e che non occorre sia un poeta.

Buona fine e buon principio..... e che il diavolo se l'abbia in gloria.

Un portiere che si trova al suo posto soltanto a capo d'anno.

Per l'autenticazione delle firme

VASSA-JORCA.

Corrispondenza da Buenos Ayres

Coll'anno nuovo che oggi s'inaugura, questo giornale sarà in grado di pubblicare una estesa ed autorevole corrispondenza proveniente dalla capitale della Repubblica Argentina, le di cui notizie riesciranno grate ai nostri lettori:

La politica interna qui prosegue nel modo il più favorevole. Abbenchè si avvicini sempre più la data delle elezioni, e che per conseguenza si accentui il movimento elettorale, non di meno regna l'ordine e non vi è il menomo segno di perturbazione.

E' speranza, voto generale, che questa situazione si mantenga durante tutto il periodo delle elezioni.

L'attuazione dei candidati e dei partiti, l'attento esame dell'attuale politica Argentina e tutte le possibili considerazioni, giustificano questa speranza.

Il governo della Provincia di Buenos-Ayres, ha sanzionato definitivamente il progetto di Legge per la creazione di un ministero dei lavori pubblici, il quale ha cominciato a funzionare dal novembre.

Ora si parla molto di creare qui una scuola superiore di Guerra per gli ufficiali di Stato Maggiore e per gli ingegneri militari.

I lavori del tronco ferroviario da Buenos-Ayres a Rosario sono terminati, le prime esperienze sono state fatte e riuscite felicemente.

Fra queste due città, che sono distanti fra di loro 350 chilometri, è stata inaugurata da più di 3 mesi una linea telefonica!

Che cosa ne direte voialtri italiani, voialtri europei??

Il Ministro dell'Interno ha approvato il contratto per la costruzione di un nuovo Asilo per gli emigranti che costerà al Governo circa quattro milioni di franchi.

Il maggior Page comandante del *Tenco* che partì in esplorazione, è già di ritorno. Reca alcune notizie da Resistencia e porta gli studi fatti sui due fiumi Bermejo e Tenco, che sono navigabili per 200 leghe.

Nel mese di novembre sono giunti 39 vapori con 11000 emigranti.

La nostra Dogana in detto mese ha incassato 8,925,000 lire e quella di Rosario lire 693,000.

Gli emigranti giunti nell'ottobre furono 9083, quindi aumento sempre crescente.

Tutto concorre ad aumentare questo movimento emigratorio.

Lord Salisbury ha avuto un colloquio con il Ministro Argentino a Londra per dirigere verso la Plata la corrente emigratoria irlandese.

Una recrudescenza del movimento emigratorio è attualmente opportunissima; infatti dalle colonie di Santa Fè scrivono che vi è gran bisogno di braccia.

In questa sola provincia ci vorrebbero 25 mila uomini di più per evitare di perdere una gran parte del raccolto che promette di essere esuberante.

Il Comitato d'emigrazione ha già mandato 1600 falciatori alle colonie, ne manderà altri 2000 e non basteranno.

Proseguono attivamente i lavori pubblici e si crede che nel prossimo anno verranno condotte a termine le ferrovie in corso di costruzione da Rosario a Sunchales, da Parana a Gualeguaychu, i tronchi delle Colonie di Santa Fè, Campana, Rosario, Oran, ecc.

Presto comincieranno i lavori del nuovo porto, si faranno abbellimenti in città e si costruirà il nuovo imponente Boulevard.

Come vedesi, i lavori pubblici non sono stati menomamente interrotti dalla crisi monetaria. La ferrovia per il *Pacifico* arriva già al 442° chilometro in costruzione, sarà l'unica ferrovia del mondo che avrà una linea dritta di 850 chilometri! Sul percorso di 578 chilometri da Mercedes a Villa Mercedes vi saranno 24 stazioni, 37 case cantoniere, 21 ponti e 105 piccoli acquedotti.

Il signor Lehmann di Santa Fè, ha fondato due nuove Colonie nominate *Re Umberto* e *Regina Margherita* che sono ancora da popolare. Questo celebre colonizzatore è quello che ha fondato le più belle Colonie Argentine, quelle di Pelar, Cavour, Nuova Torino, Lopez, ecc.

L'industria italiana comincia ad essere incoraggiata dal Governo, difatti attendiamo da Castellamare sul vapore *Adria* un gran ponte metallico di 60 metri da gettarsi sul Rio Metan, ed un altro ponte più grande è stato comandato all'ing. Cottrau, destinato al Rio de las Piedras. — Evviva.

Conservazione della voce. Se un oratore, un attore drammatico, un artista di canto e chiunque altro debba fare uso dei suoi organi vocali vuol conservare la propria voce o vuol restituirla alla sua normalità; se per avventura venisse quasi istantaneamente abbassata od in qualunque altro modo alterata, faccia uso subito delle pastiglie di more preparate senza zucchero e senza narcotici, e resterà sorpreso nel sentire che la sua voce ha riacquistato in poche ore la forza e la chiarezza perdute, e che, Dio sa, non avendo adoperato questo rimedio, quanto sarebbe durato, o se pur sarebbe guarito perfettamente.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico, Quattro Fontane 18, e presso le principali Farmacie di tutta l'Italia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Roma 31. Continuano i ricevimenti a Corte, quello di ieri del corpo diplomatico ebbe insolita pompa.

— Domani al pranzo al Quirinale parteciperanno i Cavalieri dell'Annunziata, i Ministri, le autorità e altri dignitari.

— Questa mattina il Re ricevette per la relazione d'uso i Ministri. Vennero firmati parecchi decreti di onorificenza e di nomine, talune riguardanti il Veneto.

Vienna 31. Il cavaliere Nigra, ambasciatore italiano presso questa corte, è qui aspettato per il 15 gennaio.

Madrid 31. Il cholera è constatato anche nelle provincie di Huelva, Cadice, Salamanca e Granata. I giornali domandano misure di precauzione.

Roma 31. L'agitazione che si vuole accrescere per vari scopi sul nome di Sbarbaro va cessando.

— Il professore pubblicherà un giornale settimanale di cui sarà editore il Perino; tutte le voci sul titolo e sul contenuto sono premature.

— Questa mattina dicevasi che Sbarbaro indisposto non avrebbe potuto recarsi a Pavia ma il suo malessere sembra passeggero.

Parigi 31. Brisson rivide iersera Grevy che accettò la sua dimissione. Grevy gli offerse spontaneamente di dispensarlo di assistere al ricevimento di capodanno. Brisson lascia stassera il palazzo del Ministero.

Parigi 31. Una nota dell'Havas, confermando le notizie dei giornali telegrafate, soggiunge che Freycinet darà a Grevy una risposta definitiva fra alcuni giorni.

Parigi 31. Grevy conferì stamane con Freycinet. I giornali dicono che Grevy pregollo di accettare a formare il Gabinetto, ma Freycinet constatò la gravità della situazione e domandò di consultare anzitutto gli amici principali e i capi della maggioranza. Il *Temps* dice: È probabile che Grevy indirizzi un messaggio al Parlamento.

Costantinopoli 31. Una circolare della Porta del 26 corr. riguardante l'occupazione italiana di Massaua dice che, benchè l'Italia abbia dichiarato di lasciare aperta la questione, tale dichiarazione non si concilia col fatto stesso costituente la violazione dei trattati e un attentato all'integrità della Turchia. Quindi la Porta protesta, pregando le Potenze di agire a Roma, onde Massaua ritorni ai suoi legittimi possessori.

— L'attitudine della Grecia continua a preoccupare la Porta. Assicurasi che alcuni ambasciatori insinuarono alla Porta l'opportunità di compensare la Grecia mediante una rettifica di frontiere, conformemente al trattato di Berlino, ma la Porta avrebbe formalmente respinto tale soluzione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

31 dicemb. 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751 8	751.6	75.35
Umidità relativa	51	43	50
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	NE	E	E
Vento (veloc. chil.	1	1	5
Termom. centig.	2.6	3.8	0.9

Temperatura { massima 4.9 / minima 0.5

Temperatura minima all'aperto —0.4

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 dicembre

R. I. 1 gennaio 95.23 — R. I. 1 luglio 97.60
Londra 3 mesi 25.18 — Francese a vista 100.45

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 201.—	a 201 3/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 31 dicembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	717.—
Londra	25.09 1/—	Banca T.	—.—
Francese	100.25 —	Credito it. Mob.	922.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.60
Banca Naz.	—.—		

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

---

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Anno II. — Abbonamento 1886

LA COMMEDIA UMANA

64 PAGINE OGNI SETTIMANA con copertina per soli Cent. 15.

GIORNALE-OPUSCOLO
SI PUBBLICA OGNI DOMENICA *in tutta Italia*
in un volumetto di 64 pag. in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

64 PAGINE OGNI SETTIMANA con copertina per soli Cent. 15.

Direttore: ACHILLE BIZZONI

Collaboratori: Felice Cavallotti — Giosuè Carducci — Eliodoro Lombardi — Antonio Ghislanzoni — Olindo Guerrini (Stecchetti) — Ferdinando Fontana — Luigi Gualtieri — Dante Bicchi — Giuseppe Corona — Diego Martelli — Onorato Fava — Giovanni Falleroni — Ettore Socci — Luigi Musini — Silvio Becchia — Silvio Boselli — Isnardo Sartorio — Luigi Castellazzo — Mario Mariani — Carlo Paladini — Abele Savini — Emilio Girardi — Giovanni Vaccari — Pasqualino Vassallo — Ferruccio Rizzotti — Vincenzo Valle — Palmiro Premoli, ecc.

**Politica — Primizie e curiosità letterarie italiane e straniere
Prosa e versi — Riviste artistiche e bibliografiche
Biografie — Bozzetti — Novelle — Epigrammi e Strambotti — Parlamenti
Teatri e Tribunali — La nota amena — Splendori e Miserie
Utopie e Realtà — Di tutti e di tutto un po' — Sciarade, Rebus e Logogrifi.**

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	L. 7 50	L. 4 —
Alessandria d'Egitto	» 9 —	» 5 —
Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord	» 10 —	» 5 50
America del Sud e Asia	» 13 —	» 7 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 15 —	» 8 —

Una puntata separata, in tutta Italia, Cent. **15.**

Premio gratuito agli abbonati annui:
Chi prenderà l'abbonamento per un'annata avrà diritto di ricevere in DONO il bellissimo:

ALMANACCO ILLUSTRATO
DELLA
COMMEDIA UMANA
PEL 1886
(Ristampa speciale per gli Abbonati.)

Elegantissimo volume di pagine 128, su carta di lusso, adorno di moltissime incisioni e di 24 disegni in cromolitografia.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno, *Milano, Via Pasquirolo, 14.*

FERRIERE DI UDINE

UDINE fuori porta Cussignacco.

Fabbricazione di ferro cilindrato e raffinato, in barre di primissima qualità uso Stayri.

OFFICINA MECCANICA E FONDERIA.

Forniscono oggetti per scopi commerciali e tecnici di qualunque genere a condizioni modicissime.

Deposito di catrame risultante dall'esercizio dei forni a Gaz a prezzi modicissimi.

51

Scuola per bambini.

La sottoscritta rende avvertiti i genitori che sino dal primo corrente ha trasportato il suo domicilio da Via Aquileia in Mercatovecchio sopra il Negozio Perulli.

Attesa la posizione centrica ed il locale spazioso ed arieggiato, nutre fiducia che i genitori non tarderanno ad affidarle i loro bambini.

Vannini Caterina
Maestra approvata.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signOr **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire **l'obesità**. Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brébant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del « Giornale di Udine » per lire 3. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

Il più ricco Giornale di Mode che si pubblichi in Italia

Esce in Milano ai primi d'ogni mese, per dispense di otto grandi pagine di testo e disegni con quattro di copertina accompagnate da un grande figurino colorato, da una tavola colorata di lavori, da una tavola di patrons, ed una tavola di mode, lavori, ecc.

I disegni della Mode Illustrè di Parigi e del Bazar di Berlino danno una vera importanza a queste pubblicazione, utile tanto alle Signore come per le Sarte, le quali possono colla scorta di esso seguire passo a passo le variazioni ed i capricci di quella instabile dea che è la moda.

LA NOVITÀ è il giornale più ricco e nello stesso tempo più a buon mercato di quanti giornali di mode si pubblichino nel paese e può competere con quelli che vedono la luce all'estero.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno	L. 8 —	L. 4 —	L. 2 —
Unione post. d'Europa	» 10 —	» 5 —	» 2 50

Un numero separato, nel Regno, **L. 1. —**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore E. Sonzogno, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

FRATELLI TREVES

Milano
VIA PALERMO, N. 2, e Galleria Vittorio Emanuele, N. 51.

Anno XIII — 1886.
È il solo grande giornale illustrato d'Italia,
CON DISEGNI ORIGINALI D'ARTISTI ITALIANI

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno XIII — 1886.
È il solo grande giornale illustrato d'Italia,
CON DISEGNI ORIGINALI D'ARTISTI ITALIANI

Esce ogni domenica in Milano in venti pagine del formato grande in-4.

PER L'ITALIA: Anno, L. 25. - Sem., L. 13. - Trim., L. 7.
(Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Franchi 33 l'anno.)

PREMIO: Chi manda L. 25:50 per l'anno 1886 dell'*Illustrazione Italiana*, avrà in dono: NATALE E CAPO D'ANNO, splendida pubblicazione illustrata. (I 50 cent. sono aggiunti per le spese d'affrancazione del premio.)

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE
Settimanale di gran lusso, di mode e letteratura.
ANNO VIII — 1885-86

ANNO, L. 24. - L. SEM., 13. - TRIM., L. 7 (Per gli Stati Europei dell'Un. Post., Fr. 32 l'anno). Per corrispondere al desiderio di molte signore, mettiamo pure a disposizione del pubblico un' edizione economica della *Margherita* (cioè senza figurino e annessi colorati) al prezzo di L. 12 l'anno (Estero, Fr. 20).

In Premio *agli associati annui dell'edizione di lusso si dà* **UNA SPLENDIDA OLEOGRAFIA** rappresentante **CHI MI AMA MI SEGUA**, dal quadro del simpatico pittore napoletano Vincenzo Caprile, alta un metro e larga 50 centimetri. — Per l'affrancazione del premio, mandare Cent. 80. — Per l'Estero, Fr. 1:50.

In Premio *agli associati annui dell'edizione economica si dà* **UNA BELLA OLEOGRAFIA**, rappresentante **La questua nei giorni di grasso**, quadro del rinomato artista *Raffaello Armenise*, alta 40 cent. larga 26. — Chi brama una seconda oleografia: **Questua nei giorni di magro**, delle stesse dimensioni e dello stesso autore, da far riscontro alla prima, dovrà aggiungere L. 2:50. — Per l'affrancazione, mandare Cent. 50. — Per l'Estero, Fr. 1.

LA MODA

Anno IX, 1886. — Prezzo d'abbonamento: ANNO, L. 12. — SEMESTRE, L. 6. — TRIMESTRE, L. 3 (Per l'Unione Postale, Fr. 15 l'anno). — Esce una volta al mese e si compone di 16 pag. di testo a due colonne, ricche d'incisioni di mode, figurini colorati e di numerosi annessi. A ciascun numero va annesso un supplemento letterario di 16 pag. nel formato della MODA, illustrato da splendide incisioni fatte dai migliori artisti e contiene racconti interessanti dei migliori autori.

IN PREMIO *agli associati annui si dà* **UNA BELLA OLEOGRAFIA** rappresentante LA QUESTUA NEI GIORNI DI GRASSO, del rinomato artista Raffaello Armenise, alta cent. 40, larga 26. — Chi brama una seconda oleografia: QUESTUA NEI GIORNI DI MAGRO, delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, che può far riscontro alla prima, dovrà aggiungere L. 2.50. — Per l'affrancazione, mandare Cent. 50. — Per l'Estero, Fr. 1.

GIORNALE dei FANCIULLI

Diretto da CORDELIA e da ACHILLE TEDESCHI. Esce ogni giovedì un fascicolo di 24 pagine riccamente illustrato. — Prezzo d'associazione: Anno, L. 12. Sem., 6:50. Trim., 3:50. — Ogni numero, 25 centesimi. Il Giornale dei Fanciulli è un giornale italiano fatto per i Fanciulli Italiani.

Premio: Chi manda L. 12:50 (Estero, Fr. 16) riceverà in dono un volume della *Nuova Biblioteca per i Bimbi*: I FRATELLI ROMPITUTTO, cromolitografie dagli acquerelli di Eduardo Ximenes; e IL NATALE DEI FANCIULLI, stupenda pubblicazione illustrata da 20 incisioni (I 50 Cent. sono aggiunti per l'affrancazione del premio. Estero, Fr. 1).

L'ELEGANZA

FAVOLOSO BUON MERCATO
A SOLE LIRE 6 L'ANNO
Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, L. 9.

Esce ogni quindici giorni in otto pagine di gran formato con circa 100 magnifiche incisioni di mode e lavori, una grandissima tavola di ricami e modelli, oppure un modello tagliato d'oggetti d'altissima novità. Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate. Dell'*Eleganza* si fa pure un' edizione speciale con uno splendido figurino colorato in ogni numero: Per l'Italia, L. 12. - Per l'Estero, Fr. 15.

Premio: Elegante **Almanacco da gabinetto in cromolitografia**, formato grande, per l'anno 1886.

L'Illustrazione Popolare

Centesimi 10 il numero

Esce ogni domenica una dispensa di 16 pagine di testo, a 3 colonne e 8 a 9 incisioni. Diretto da *Raffaello Barbiera*. LIRE **CINQUE** L'ANNO IN TUTTO IL REGNO (Per gli Stati dell'Unione Postale, Fr. 8).

Si ricevono soltanto associazioni annue, e decorrono dal 1° gennaio e dal 1° luglio.

Premio: Il capolavoro di Giulio Verne, **Il Giro del Mondo in ottanta giorni**, un bel volume in-16; — oppure: **I Molluschi e i Zoofiti**, di Michele Lessona e Arturo Issel, un volume di 224 pag. in-4 a due colonne con 397 incisioni. (Per l'affrancazione del premio aggiungere Cent. 50. — Per l'Estero, Fr. 1).

ASSOCIAZIONI APERTE

PER IL

1885-86

Lavori Femminili

Giornale delle donne

Esce una volta al mese in un elegante fascicolo di 8 pagine di testo ricche d'incisioni di lavori d'ogni specie, con numerosi annessi, fra gli altri una *gran tavola di ricami colorata, tavola di ricami in nero, modelli di oggetti di biancheria*. **PER L'ITALIA L. 5 L'ANNO** (Estero, Fr. 6).

Premio: Elegante *Almanacco da gabinetto in cromolitografia*, pel 1886, formato grande.

LIRE 3 L'ANNO La Ricreazione

GIORNALE ILLUSTRATO

Esce il 1.° ed il 16 di ogni mese, in un fascicolo di 12 pagine, di carta finissima. Numerosi disegni dei migliori artisti illustrano gli articoli. Questo giornale, già adesso molto diffuso, è destinato a penetrare in tutte le famiglie colte del nostro paese. L'associazione annua costa L. 3 (Estero, Fr. 4).

Dirigere commissioni e vaglia agli Editori FRATELLI TREVES. — MILANO, Via Palermo, N. 2, e Galleria Vitt. Emanuele, N. 51.

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci